



FONDAZIONE MONS.
Alessandro Marangoni
COLOGNOLA AI COLLI

13 maggio 2016

Apertura della nuova "*Ala Glisenti*"
del Centro Servizi per Persone Anziane
di Colognola ai Colli - Vr





FONDAZIONE MONS.
Alessandro Marangoni
COLOGNOLA AI COLLI

LA STORIA DELLA CASA

L'anno 1920 la nobile casa dei Signori Marchesi Spinola Portalupi stava per vendere tutte le sue possessioni di Colognola ai Colli ad altri paesi del veronese. Parve affare conveniente acquistare il palazzo detto Portalupi situato nella piazza principale di Colognola ai Colli, per destinarlo alla futura Casa di Riposo o ad altre opere di beneficenza.

L'11 novembre del 1926 Don Alessandro Marangoni apre una Casa di Riposo per i "vecchi non ammalati e gli invalidi al lavoro proficuo" (art. 1 del regolamento originale).

È lo stesso Arciprete che nell'Indice dell'Archivio Parrocchiale, redatto nel 1929, ci racconta gli inizi della Casa: "Un'altra opera sbocciata dalla carità a vantaggio del nostro paese, è la Pia Casa di Riposo". L'opera fu bene accolta e sostenuta da tutti, ma soprattutto dalla popolazione del Piano e di Cadellara.

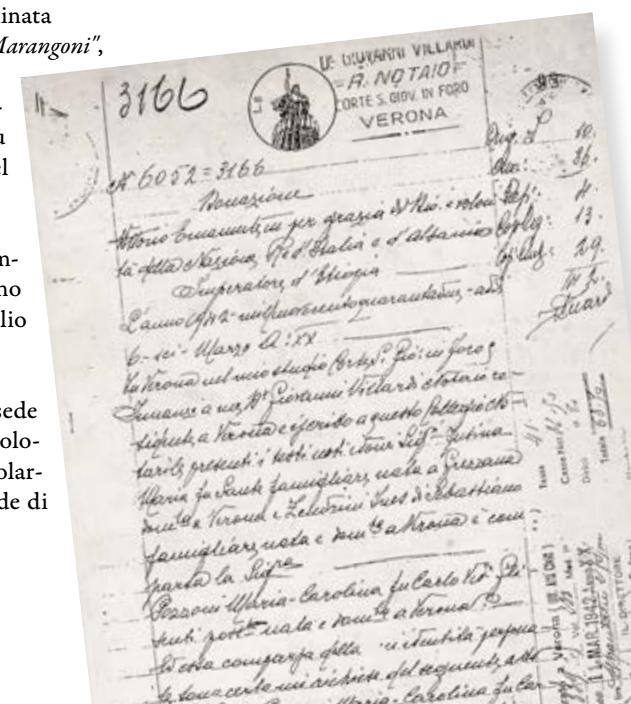
Da allora la Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico di Colognola ai Colli, sempre attenta alla realizzazione delle opere di carità, fedele al precetto evangelico di attenzione agli "ultimi", ha sempre sostenuto e aiutato – nei suoi pastori e fedeli – la Casa di Riposo.

È dal cuore grande di uomo e di sacerdote di Monsignor Alessandro Marangoni, che questa Casa ha preso avvio ed ha proseguito il suo cammino con l'aiuto della Provvidenza.

La Pia Casa di Riposo, oggi denominata "Fondazione Monsignor Alessandro Marangoni", capace di 60 posti letto, è stata in buona parte rinnovata in questi ultimi anni per renderla sempre più vicina alle esigenze di Ospiti e del personale.

Il Presidente è il Parroco pro tempore della Parrocchia dei SS. Fermo e Rustico coadiuvato dal Consiglio d'Amministrazione.

La Fondazione ha la sua propria sede nel cuore del centro storico di Colognola ai Colli, in posizione particolarmente tranquilla, immersa nel verde di colline dal clima ameno.





2



3





LA NOSTRA MISSIONE

La *Fondazione Monsignor Alessandro Marangoni* è un ente morale, senza finalità di lucro. Si propone, su indirizzo dello Statuto, di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale, rivolgendosi alle persone anziane di ambo i sessi, in condizioni di autosufficienza e non, fisica o psichica, ed agli invalidi ad un lavoro proficuo. Essa opera nell'ambito dei servizi socio-sanitari, coerentemente ai principi cristiani sull'esempio di Monsignor Alessandro Marangoni e nella fedeltà al precetto evangelico di attenzione agli ultimi. Provvede costantemente al mantenimento ed all'assistenza sul piano spirituale, fisico, psichico e sociale di ciascuno favorendo le relazioni degli ospiti tra di loro, con l'ambiente esterno e con quello di provenienza nel pieno rispetto della libertà individuale. La sua azione è indirizzata a promuovere sempre la centralità della persona umana, in coerenza alla visione cristiana dell'uomo e della società che emerge dal Vangelo, dai documenti della Chiesa e dalle indicazioni dei Vescovi.

LA NOSTRA VISIONE DEL FUTURO

La *Fondazione Monsignor Alessandro Marangoni* si propone di tradurre la sua missione in scelte operative che si fondano sulle seguenti linee guida di indirizzo.

L'animazione cristiana per la promozione continua dei valori fondamentali quali:

- ❑ Il valore della vita e della dignità di ogni persona;
- ❑ Il valore dell'accoglienza, di appartenenza alla comunità, del rispetto della diversità, della sussidiarietà;
- ❑ Il valore dell'impegno, della volontà e del senso di responsabilità;
- ❑ Il valore della solidarietà, della comprensione e della condivisione;
- ❑ Il valore della preghiera.

L'integrazione ed il collegamento territoriale per favorire la partecipazione della comunità civile e religiosa al miglioramento continuo del servizio e delle prestazioni alle persone bisognose.

L'assistenza personalizzata per promuovere quei processi d'aiuto che permettono la migliore qualità possibile della vita, indipendentemente dal livello di capacità ed autonomia e dalle risorse economiche delle singole persone.

La formazione continua del personale quale strumento necessario per mantenere viva l'ispirazione cristiana e per favorire la crescita professionale e deontologica..





6



7



LA NUOVA ALA "GLISENTI"

Il lavoro attinente all' *"Ala Glisenti"* rappresenta una fase di un'opera di consolidamento, ristrutturazione, miglioramento sismico e del confort del più imponente complesso conosciuto come *"Palazzo Portalupi"*.

L'intervento in oggetto è una variante al progetto approvato con Permesso di Costruire n°103/2009 del 09-12-2009, che riguarda alcuni corpi di fabbrica facenti parte del complesso denominato *"Palazzo Portalupi"*, nel Comune di Colognola ai Colli.

Ai sensi del D.Lgs n° 42/2004 è stato dichiarato l'interesse storico-artistico particolarmente importante, in data 19-05-2004 prot. n°3234.

Il progetto approvato affrontava principalmente due aspetti:

- ❑ La ristrutturazione dell' *"Ala Glisenti"* nella sua globalità;
- ❑ Le modifiche interne nell'ala prospettante su via Pescheria (*"Ala Santa Maria Bertilla"*) ed il suo collegamento al corpo del teatro stesso.

Si ribadisce che in tale complesso opera un Centro Servizi per anziani non-autosufficienti, e che nell'esecuzione degli interventi previsti si è dovuto rispondere necessariamente e puntualmente a quanto previsto dalle vigenti normative in ambito strutturale (D.M. 14-01-2008, peraltro appena entrato in vigore al momento della presentazione del progetto architettonico) e prevenzione incendi. Specificatamente tale edificio è classificato con funzione rilevante, e per esso è stato dunque realizzato l'adeguamento sismico nella porzione per la quale era prevista la ristrutturazione globale (quindi nel corpo dell'ex teatro).

Nell'Ala Glisenti sono state eseguite le opere come previste e secondo il progetto strutturale redatto in base alla normativa vigente. Come indicato già in prima sede progettuale, si è verificata la necessità di creare un telaio in acciaio interno al perimetro dell'involucro murario esistente e per tutta la sua altezza (quindi a doppio livello) in quanto le strutture murarie esistenti non hanno dato risposta sufficientemente positiva alla verifica sismica condotta puntualmente. Infatti durante la prima fase di analisi delle murature per verificarne la consistenza, esse si sono dimostrate carenti dal punto di vista della resistenza a compressione. E' stata dunque eseguita la demolizione totale degli intonaci, che comunque non ha rivelato alcuna particolare caratteristica a livello stratigrafico, per poter permettere di consolidare le murature con il metodo del cucì scucì dove vi erano stacchi particolarmente accentuati e con iniezioni.

Anche la copertura esistente si è rivelata in pessimo stato conservativo: le travature erano in forte degrado sia agli appoggi che lungo lo sviluppo delle stesse, e dunque, nella considerazione di dover creare una struttura intelaiata interna in acciaio, si è realizzata una nuova copertura in legno con capriate in acciaio solidali al telaio stesso.

Sempre per esigenze conseguenti all'adeguamento alla prevenzione incendi, la passerella in uscita a nord dal primo piano dell'ala Glisenti viene raddoppiata, perché ambedue le aperture esistenti sono da considerarsi uscite di sicurezza.

Per risolvere la bocca da lupo a nord, anziché realizzare un muro verticale in cemento armato come già previsto nel progetto approvato, si porrebbero delle gabbie in sasso al piede della bocca da lupo e da qui raggiunta la quota del giardino realizzando una scarpata in pendenza.



(...) Due interventi successivi hanno realizzato quella che possiamo definire l'ala sud dell'edificio, ossia quella parte che si estende lungo via Pescheria, e che si collega con l'edificio a pianta rettangolare, disposto in direzione nord-sud, denominato Teatro Glisenti, a cui si accede dalla strada e dal cortile interno alla casa di riposo.

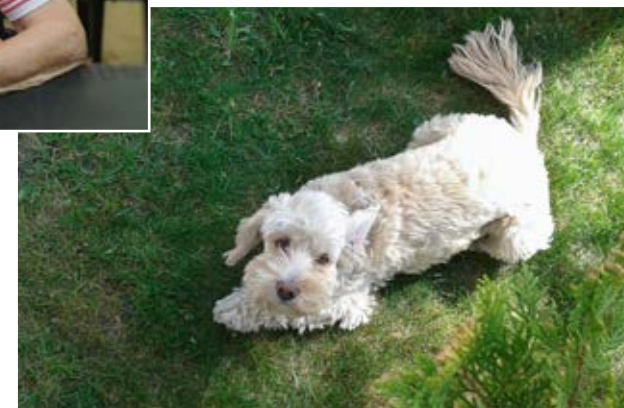
Il primo intervento ha ripreso alcune caratteristiche tipologiche della "Villa Porta Lupi", quali i modiglioni in pietra ed i semplici contorni in tufo delle aperture. La parte di edificio contigua a questo presenta caratteristiche di edilizia popolare: le aperture presentano solo i bancali e sono assenti i modiglioni; lungo la cortina stradale la gronda si collega a quella dell'edificio attiguo, mentre sul lato del cortile si eleva di un piano sottotetto.

In definitiva con tale intervento si ritiene di apportare un notevole grado di miglioria a questa porzione del complesso. Tenendo conto del vincolo monumentale a cui esso è soggetto, tutte le scelte operate negli interventi eseguiti o in progetto devono comunque confrontarsi con una normativa strutturale e prevenzione incendi di basilare importanza in questa struttura in cui trovano spazio gli ospiti di una casa di riposo, e quindi, come già accennato, con grado di importanza rilevante. Scopo primario della Fondazione Marangoni è garantire le opere necessarie alla sicurezza degli ospiti stessi ed aggiornare continuamente la struttura alle vigenti normative, e tutti gli interventi che si rendono necessari sono soggetti ad un'attenta valutazione, anche da un punto di vista economico, dal quale non sempre si può prescindere nell'operare alcune scelte procedurali.

Le opere relative all'Ala Glisenti si sono poi arricchite di altri importanti interventi a beneficio del confort di vita degli ospiti, grazie al contributo della **Fondazione Cariverona** e alla preziosa attività di coordinamento sui gruppi di acquisto di **ADOA** (*Associazione Diocesana delle Opere Assistenziali di Verona*) si sono potuti sostituire tutti gli arredi delle Camere di degenza dell'intera struttura con letti automatici di ultimissima generazione, arredi di alta qualità, ausili alla vita degli ospiti e al lavoro degli operatori tra cui sollevatori e materassi antidecubito.



La struttura inoltre, negli ultimi anni, si è specializzata quale Struttura "del benessere": al Suo interno infatti sono attivi diversi progetti di pet therapy, gentle care e di terapia multisensoriale con il metodo Snoezelen. Nei locali della stessa, infatti, si possono trovare un bagno assistito strutturato a Snoezelen oltre ad una stanza per la terapia multisensoriale.





FONDAZIONE MONS.
Alessandro Marangoni
 COLOGNOLA AI COLLI

Ristrutturazione eseguita con il contributo di:



FONDAZIONE
Cariverona

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Don Augusto Martinelli - Presidente
 Monica Caliaro - Vice Presidente
 Antonio Colombari - Consigliere
 Fabio Carpanè - Consigliere
 Lorenzo Bellomi - Consigliere
 Maurizio Tacchella - Consigliere
 Stefano Cacciatori - Consigliere

Direttore
 Tomas Chiamonte

Revisore dei Conti
 Alberto Centurioni

Si ringrazia per il contributo offerto per questa pubblicazione:

Floor Green Vivai - Oppeano (Vr)
Neri - Longiano (Fc)
Impresa edile f.lli Spada - Illasi (Vr)
Givas - Saonara (Pd)





FONDAZIONE MONS.
Alessandro Marangoni
 COLOGNOLA AI COLLI

A DON GIUSEPPE FACCI
 Parroco e Presidente,
 interprete dell'evoluzione
 del sistema di cura
 della Persona, animato
 dalla fede in Cristo e
 dall'amore per il prossimo.
 Colognola ai Colli, 13.05.2016

P.ZA ROMA, 9 COLOGNOLA AI COLLI
 TEL. 045/7650082 - FAX. 045/7651876
 P.IVA 03504430236

WWW.FONDAZIONEMARANGONI.ORG
 EMAIL: INFO@FONDAZIONEMARANGONI.ORG